

Data: 29.07.2022 Pag.: 1,2,3
Size: 1317 cm2 AVE: € 172527.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



VIA LIBERA DEL CDM AI DECRETI ATTUATIVI

Processo civile, tempi ridotti e semplificazione Tribunale per la famiglia

Maurizio Caprino e Patrizia Maciocchi — alle pagine 2-3



La ministra.
Marta
Cartabia

OBIETTIVO EFFICIENZA

Per l'ufficio del processo più tecnologia e un ruolo anche in Cassazione

— Servizio a pag. 2



OBIETTIVO -40% DELL'ARRETRATO

La riforma contenuta nel pacchetto Cartabia, si propone di abbattere del 40% l'arretrato nel civile. Mentre sul fronte penale l'asticella dell'arretrato

da smaltire è stata fissata al 25 per cento. Il decreto attuativo ottenuto l'ok del consiglio dei ministri, dovrà essere esaminato dalle Commissioni parlamentare per il parere consultivo.

Giustizia civile: ecco il piano per avere processi più veloci

La riforma. Ok ai decreti. Competenza più estesa ai giudici di pace. Primo grado più snello, semplificata la fase decisoria. Rinvio pregiudiziale in Cassazione. Ufficio del processo a supporto dei magistrati

Maurizio Caprino
Patrizia Maciocchi

Erano stati individuati come necessari per l'attuazione del Pnrr e per questo annunciati in dirittura di arrivo nonostante lo scioglimento delle Camere. Infatti nella seduta di ieri il Consiglio dei ministri ha approvato i decreti attuativi della riforma della giustizia civile, oltre a quello che potenzia le funzioni dell'ufficio del processo sia nel penale sia nel civile e ne prevede la presenza anche dove prima non c'era o non era chiaro che dovesse esserci. Sono tasselli fondamentali della riforma della giustizia proposta dal ministro Marta Cartabia, per raggiungere entro fine anno gli obiettivi del Pnrr.

Martedì a palazzo Chigi è fissato l'esame dei decreti di attuazione della riforma della giustizia penale. Politicamente quest'ultima è la parte più delicata, ma rientra anch'essa fra le condizioni per incassare i 21 miliardi previsti dal Pnrr. Ottenuto il via libera del Consiglio dei ministri la parola va alle commissioni Giustizia di Camera e Senato per il parere consultivo da esprimere entro 60 giorni. Le deadline per l'ap-

provazione sono fissate al 19 ottobre per il penale, mentre l'ultima data utile per licenziare i decreti attuativi della riforma civile è quella del 26 novembre.

Ambizioso l'obiettivo delle riforme: abbattere il 40% dell'arretrato per il civile e il 25% nel penale.

La riforma

Testimoniata dai numeri anche l'importanza della parte attuativa del civile, con 51 articoli distribuiti su 140 pagine. Lo schema di decreto legislativo, che entrerà in vigore il 30 giugno 2023, emanato in attuazione della legge delega 206/2021, interviene per ridisegnare, nella forma e nella sostanza, la disciplina del processo civile di cognizione, del processo di esecuzione, dei procedimenti speciali e degli strumenti alternativi di composizione delle controversie. Punto, quest'ultimo, qualificante della riforma, reso attrattivo da sgravi fiscali individuati dalla legge delega. Nelle norme attuative anche la riforma ordinamentale della famiglia, con l'istituzione del nuovo tribunale «per le persone, per i minorenni e per le famiglie», che però si applicherà ai procedimenti introdotti dal 2025.

Il processo civile

Cuore della riforma è il processo ordinario, rivisto all'insegna della semplificazione. Nel primo grado, nell'ambito di una nuova ripartizione delle competenze degli organi giudiziari, viene alzato il tetto del valore della controversia che può rientrare nella competenza del giudice di pace: elevata a 15 mila euro (e fino a 30 mila nel contenzioso da sinistri stradali). Prevista pure una riduzione dei casi in cui il tribunale opera in composizione collegiale. All'insegna della semplificazione la soppressione di alcune udienze, come quella per il giuramento del consulente tecnico d'ufficio e quella di precisazione delle conclusioni, sostituita dallo scambio di note scritte. Tempi tagliati anche con l'obbligo del giudice di predisporre il calendario del processo alla prima udienza e con la previsione di un termine non superiore a 90 giorni dalla prima per l'udienza per l'assunzione delle prove. In appello rivista la disci-

Data: 29.07.2022 Pag.: 1,2,3
Size: 1317 cm2 AVE: € 172527.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



plina dei filtri nelle impugnazioni.

Corsia rapida per il giudizio in Cassazione, per definire i ricorsi inammissibili, improcedibili o manifestamente infondati. Per i giudizi presso la Suprema corte, introdotto anche il nuovo rinvio pregiudiziale per ottenere una decisione vincolante nelle questioni di puro diritto, nuove e di particolare importanza.

In materia di lavoro previsto un unico procedimento per i licenziamenti con una corsia preferenziale per la trattazione dell'eventuale reintegrazione. Interventi anche nell'ambito della giurisdizione volontaria, con la possibilità di delegare determinate funzioni, oggi attribuite al giudice, anche a professionisti, principalmente ai notai.

Sull'onda della pandemia sono stati inoltre rafforzati gli strumenti informatici e le modalità di svolgimento delle udienze da remoto.

L'ufficio del processo

Per far "girare" adeguatamente le ri-

forme, si punta sull'ufficio del processo, istituito nel 2012 ma solo ora destinato a decollare come squadra di assistenza ai magistrati per accelerare i procedimenti, usando meglio le tecnologie e trovando nuovi assetti organizzativi. Tutto ciò dovrebbe avvenire anche grazie alle competenze informatiche dei nuovi assunti e alla riqualificazione di addetti più anziani, sotto il coordinamento dei magistrati (i capi degli uffici dovranno fissare gli obiettivi ed eventualmente designare in aiuto altri colleghi) e con la partecipazione di magistrati onorari, cancellieri, tirocinanti e laureati in formazione professionale.

L'accelerazione passa anche dall'attribuzione all'ufficio del processo di compiti come studio del fascicolo, redazione di schede riassuntive e bozze di provvedimenti, preparazione di udienze e camere di consiglio, ricerche di giurisprudenza e dottrina e verifica degli

eventuali presupposti per mediare la lite.

Lo schema di decreto istituisce l'ufficio del processo anche in Cassazione e nella Procura generale di quest'ultima e chiarisce che devono dotarsene anche i tribunali di sorveglianza.

Previsto un unico procedimento per i licenziamenti Rito unitario nelle cause di famiglia



Guardasigilli.

Il ministro della Giustizia, Marta Cartabia, ha portato al traguardo i decreti su processo civile e ufficio del processo



Le misure nel dettaglio

Il primo grado

Procedimento sommario semplificato per fatti non controversi

Il legislatore è intervenuto nella fase decisoria del giudizio di primo grado, interamente rivista, con termini difensivi finali ridotti e a ritroso dalla finale rimessione della causa in decisione.

La semplificazione dei procedimenti è stata perseguita anche grazie al rafforzamento del procedimento sommario di cognizione. Il nuovo procedimento semplificato di cognizione è reso obbligatorio per ogni controversia, anche di competenza del tribunale in composizione collegiale,

quando i fatti non siano controversi oppure quando la domanda sia fondata su prova documentale o di pronta soluzione o comunque richieda un'attività istruttoria non complessa

Le domande

Accoglimento o rigetto più snelli sulla scia del modello francese

Nel rispetto della parola d'ordine della semplificazione, il legislatore si è mosso sulla scia del modello francese del *référé*, per l'accoglimento o il rigetto.

Una via più snella percorribile rispettivamente per i casi in cui i fatti costitutivi sono provati e le difese del convenuto appaiono manifestamente infondate, oppure quando la domanda è manifestamente infondata o è omessa o risulta assolutamente incerta la determinazione della cosa oggetto della domanda o l'esposizione dei fatti e degli elementi che costituiscono le ragioni della domanda. Le disposizioni della riforma, ad eccezione di quelle relative alla famiglia, entrano in vigore il 30 giugno 2023 e si applicano ai procedimenti instaurati dopo tale data

Il giudizio in Cassazione

Debutta il rinvio

pregiudiziale alla Suprema corte

Debutta il nuovo istituto del rinvio pregiudiziale in Cassazione. Il giudice di merito – che deve decidere una questione di diritto sulla quale ha preventivamente provocato il contraddittorio tra le parti – può sottoporla direttamente alla Suprema corte per la risoluzione del quesito posto.

Introdotta anche una nuova ipotesi di revocazione delle sentenze il cui contenuto sia stato dichiarato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo contrario, in tutto o in parte, alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali ovvero a uno dei suoi Protocolli, a condizione che si tratti di specifiche violazioni, riferibili ai diritti personali o di Stato

Il diritto processuale familiare

Un Tribunale unico per le persone, i minori e le famiglie

Innovazioni anche nel diritto processuale della famiglia, che era contraddistinto da più modelli processuali, senza un disegno organico. Con un'inversione di tendenza il legislatore va verso un procedimento unitario in materia di persone, minorenni e famiglie, che valga per tutti i contenziosi che toccano gli aspetti della persona, dei minori o delle famiglie, con eccezioni individuate. Passo fondamentale per l'introduzione del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie. Le disposizioni relative alla riforma ordinamentale della famiglia, per l'istituzione del nuovo organo giudiziario necessitano di tempi più lunghi, e si applicheranno ai procedimenti introdotti dal 1° gennaio 2025

Giustizia digitalizzata

Processo telematico, udienze da remoto e scambio di note

Anche sull'onda delle esigenze avvertite durante la pandemia, le norme puntano a una maggiore digitalizzazione. La riforma rafforza gli strumenti



informatici e le modalità di svolgimento delle udienze da remoto, prevedendo l'estensione e il rafforzamento del processo civile telematico nei procedimenti davanti al giudice di pace, al Tribunale, alla Corte d'appello e alla Corte di cassazione, la semplificazione delle modalità di versamento del contributo unificato e la possibilità per il giudice – ma le parti costituite possono opporsi – di disporre che le udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori, dalle parti, dal Pm e dagli ausiliari del giudice si svolgano con collegamenti audiovisivi a distanza o siano sostituite dalla modalità cosiddetta a trattazione scritta, dallo scambio di note

In appello

Rivisti i filtri, infondatezza manifesta con trattazione orale

In appello, ci si è mossi ancora all'insegna dello snellimento dei procedimenti, attraverso più vie. Si rivaluta il consigliere istruttore che diventa destinatario di ampi poteri di direzione del procedimento.

E viene rivista l'attuale disciplina dei "filtri" nelle impugnazioni. L'impugnazione che non ha una ragionevole probabilità di essere accolta sarà dichiarata manifestamente infondata con una decisione di manifesta infondatezza assunta a seguito di una trattazione orale con sentenza succintamente motivata anche attraverso il rinvio a precedenti conformi. Questo modificando gli articoli 348-bis e 348-ter del Codice di rito civile

Debiti

Espropriazioni immobiliari, deleghe ai professionisti

La riforma della giustizia civile punta a rafforzare la tutela del credito nel processo esecutivo. Sono previste maggiori garanzie, che passano per la semplificazione nell'inizio del processo grazie alla soppressione della formula esecutiva per la riduzione di alcuni termini previsti per il procedimento.

Più snelle anche le procedure di espropriazione presso terzi, con la possibilità, nelle espropriazioni

immobiliari di dare ampie deleghe ai professionisti che sono incaricati di coadiuvare i giudici.

Tra le novità, l'introduzione della vendita dell'immobile da parte dello stesso debitore oggetto di esecuzione immobiliare e le misure pecuniarie di coercizione indiretta in caso di mancato rispetto di termini o attività

Lavoro

Un solo procedimento per decidere sui licenziamenti

La riforma della giustizia civile prevede anche semplificazioni anche per i giudizi in materia di lavoro.

Infatti, con la riforma Cartabia viene abolito il doppio binario creato dalla legge Fornero.

Dunque, è previsto un unico procedimento per i licenziamenti con una corsia preferenziale per la trattazione della questione dell'eventuale reintegrazione sul posto di lavoro rispetto agli altri temi connessi. In questo modo sia i lavoratori che le aziende hanno la garanzia di un giudizio in tempi rapidi.

Corsia preferenziale, nello stesso giudizio, anche per domande di tipo economico o risarcitorio

In aiuto dei magistrati

Ufficio del processo come raccordo tra giudici o pm e uffici amministrativi

L'ufficio del processo, almeno nelle intenzioni del ministero della Giustizia, è una squadra di supporto al magistrato, destinata a fungere da raccordo fra esso (giudice o pm) e gli uffici amministrativi. Perciò il personale è ammesso ad accedere ai fascicoli a partecipare (se il giudice non lo vieta) a udienze, camere di consiglio e riunioni con i presidenti di sezione, il tutto con obblighi di riservatezza. Aiuta a usare gli strumenti informatici, raccoglie, cataloga e archivia i provvedimenti dell'ufficio e partecipa al monitoraggio statistico del lavoro dell'ufficio, entrando nei progetti per aumentare la produttività e tagliare gli arretrati. Nel penale verifica le date di prescrizione e controlla le notifiche e comunicazioni alle parti private



Il coordinamento

Un capo per gli uffici processo, spoglio, analisi e documentazione

Nel predisporre il suo progetto organizzativo, il capo dell'ufficio deve rispettare le circolari del Csm, sentire i presidenti di sezione e il dirigente amministrativo, analizzare i flussi di lavoro e individuare le eventuali criticità. Dopodiché può definire le priorità di intervento, gli obiettivi e le azioni per realizzarli e, di conseguenza, individuare il personale da assegnare agli uffici. L'assegnazione deve avvenire di concerto con il dirigente amministrativo. Il capo dell'ufficio, anche avvalendosi dei magistrati da lui individuati, dirige e coordina l'attività degli uffici per il processo e degli uffici spoglio, analisi e documentazione; promuove e verifica la formazione del personale addetto nel rispetto della normativa speciale relativa a ciascun profilo professionale

I controlli

Nuove verifiche preliminari alla prima udienza

Tra i compiti dell'ufficio per il processo civile presso i tribunali ordinari e le corti di appello è espressamente previsto il supporto al magistrato

nello svolgimento delle nuove verifiche preliminari alla prima udienza che saranno introdotte dal nuovo articolo 171-bis del Codice di procedura civile per evitare che tale appuntamento continui a essere una mera occasione per fissare la data del successivo.

Nel processo penale, l'ufficio per il processo penale istituito presso la Corte d'appello deve effettuare prioritariamente uno spoglio mirato dei fascicoli, per individuare la prossima scadenza dei termini e la maturazione dell'improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione

Le figure professionali

Spazio ai tirocinanti, elenco aperto alle novità del futuro

Nella composizione dell'ufficio del processo, ai magistrati onorari e al personale già addetto, si aggiungono - tra gli altri - i tirocinanti, coloro che svolgono la formazione professionale dei laureati, il personale delle cancellerie o delle segreterie giudiziarie e il personale già addetto a tempo determinato per il supporto alle linee progettuali per la giustizia del Pnrr.

Si può inserire nell'ufficio per il processo ogni altra figura professionale istituita dalla legge per lo svolgimento di una o più delle attività previste dal Dlgs attuativo di tale ufficio, in modo da aprirne la composizione a possibili altre figure che vengano istituite o previste con modifiche allo stesso Dlgs o con altri sviluppi normativi futuri